# 



# H'H' ( ) A

PARTE PRIMA

# D'ITALIA **DEL REGNO**

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

Anno 71°

# Roma - Venerdi, 26 dicembre 1930 - Anno IX

Numero 299

#### CONDIZIONI DI ABBONAMENTO. Nuovi prezzi dal l' gennaio 1981

Anno Sem, Trim,

In Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (Parte I e II)

All'estero (Paesi dell'Unione postale)

In Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (solo Parte I).

All'estero (Paesi dell'Unione postale)

All'estero (Paesi dell'Unione postale)

Abbonamento speciale ai soli fasoicoli contenenti i numeri dei titoli obbligazionari sorteggiati per il rimborso, annue L. 45 - Estero L. 100.

gationari sorteggiati per il rimborso, annue I. 45 - Estero L. 100.

Gli abbonamenti decorrono dal primo del mese in cui ne viene fatta richiesta. L'Amministrazione può concedere una decorrenza anteriore tenuto conto delle scorte esistenti.

La rinnovazione degli abbonamenti deve essere chiesta almeno 20 giorni prima della scadenza di quelli in corso.

In caso di reclamo o di altra comunicazione deve sempre essere indicato il numero dell'abbonamento. I fascicoli non reclamati entro il mese successivo a quello della loro pubblicazione saranno spediti solo dietro pagamento del corrispondente importo.

Gli abbonati hanno diritto, anche al supplementi ordinari. I supplementi straordinari sono fuori abbonamento.

il prezzo di vendita di ogni puntata, anche se arretrata, della «Gazzetta Ufficiale» (Parte I e II complessivamente) è fissato in lire 1.35 nel Regno, in lire 3 all'estero.

Gli abbonamenti in Roma si fanno presso l'Ufficio Cassa della Libreria dello Stato, palazzo dei Ministero delle Finanze ingresso da Via XX Settembre, ovvero presso le locali Libreria Concessionaria. Gli abbonamenti per altri paesi del Regno debbono essere chiesti col sistema doi versamento dell'importo nel conto corrente postale 1/2840, intestato all'istituto Poligrafico dello Stato, scrivendo nel retro del relativo certificato di allibramento la richiesta dettagliata. L'amministrazione non risponde- dei ritardi causati dalla mancatà indicazione, nel certificati di allibramento, dello scopo dei versamento della somma.

Gli abbonamenti richiesti dall'estero vanno fatti a mezzo di vaglia internazionali con indicazione dello scopo dell'invio sul tagliando del

Le richieste di abbonamenti alla «Gazzetta Ufficiale» vanno fatte a parte; non unitamente, cioè, a richieste per abbonamenti ad altri pe-riodici.

Per il prezzo degli annunzi da Inserire nella « Gazzetta Ufficiale a veggansi le norme riportate nella testata della parte seconda.

TELEPONI-CENTRALINO: 50-107 - 50-033 - 53-914

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA E DEGLI AFFARI DI CULTO - UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI

Telefoni-centralino: 50-107 - 50-033 - 53-914

La "Gazzetta Ufficiale" e tutte le altre pubblicazioni dello Stato sono in vendita presso la Libreria dello Stato al Ministero delle finanze e presso le seguenti Librerie depositarie:

CONCESSIONARI ORDINARI. - Alessandria: Boffi Angelo, via Umberto I. - Ancona: Fogola Giuseppe, Corso Vittorio Emanuele n. 30. Arezzo: Pellegrini A., via Cavour n. 15. - Asmara: A. A. F. Cicero. - Belluno: Benetta Silvio. - Benevento: Tomaselli E., Corso Garibaldi n. 219. - Bengasi: Russo Francesco. - Bergamo: Libreria Intern. P. D. Morandini. - Bologna: Cappelli L., via Farini n. 6. - Brescia: Castoldi E., Largo Zanardelli. — Bolzano: Einfreschi Lorenzo. — Caltanissetta: P. Milia Eusso. — Campobasso: Colanieri Giovanni « Casa del Libro». — Cagliari: Liebreria « Karalis » F.lli Gius. e Mario Dessi, Corso V. Eman. n. 2. — Caserta: F. Croce è F. — Catániá: Libr. Intern. Giannotta Nicolò, via Lincoln n. 271-275; Stoletà Edit. Intern., via V. Eman. n. 135 — Catanzaro: Scaglione Vito. — Chieti: Piccirilli F. — Como: Nani Cesare. — Cremona: Libreria Sonzogno Eduardo. — Cunec: Libreria Editrice Salomone Giuseppe, via Boma n. 68: — Enna: G. B. Buscemi. — Ferrara: G. Lunghini & F. Bianchini, piazza Pace n. 31. — Tirenze: Rossini Armando, piazza dell'Unità Italiana n. 9; Ditta Bemporad & C., via Proconsolo n. 7. — Fiumes Libr. popolare . Minerva ., via XXX Ottobre. - Foggia: Pilone Michele. - Forli: Archetti G., Corso Vittorio Emanuele n. 12. - Fresinone: Grossi professore Giuseppe. — Genova: F.lli Treves dell'A.L.I., piazza Fontane Marose; Società Editrice Internazionale, via Petrarca numeri 22-24-r. — Gorizia: G. Paternolli, Corso Giuseppe Verdi n. 37. — Grosseto: Signorelli F. — Imperia: Benedusi S. — Imperia Oneglia: Cavillotti G. — Leoce: A. Marsullo. — Liverno: S. Belforte & Comp. — Lucca: S. Belforte & Comp. — Messina: G. Principato, viale San Martino numeri 141-143; V. Ferrara, viale San Martino n. 45: G. D'Anna, viale San Martino. — Milano: F.lli Treves dell'A.L.I., Galleria Vittorio Emanuele numeri 64-668; Soc. Ed. Internazionale, via Bocchetto n. 8; A Vallardi, via Stelvio n. 2; Luigi di Giacomo Pirola, via Cavallotti n. 16. — Modena: G. T. Vincenzi & N., portico del Collegio. - Napoli: F.lli Trevez dell'A.L.I., via Roma nn. 249.250; Raffaele Majolo & F., via T. Caravita n. 30: A. Vallardi, via Roma n. 37. — Novara: R. Guaglio, Corso Umberto I n. 26; Istituto Geografico De-Agostini. — Nuoro: G. Malgaroli, — Padova: F.lli Treves dell'A.L.I.; A. Draghi, via Cavour n. 9, — Palermo: F.lli Treves dell'A.L.I.; F. Ciuni, piazza Giuseppe Verdi n. 463, — Parma: Ficcadori della Soc. Ed. Intern., via del Duomo nn. 20-26. — Pavia: Succ. Bruni Marclii. — Porugia: N. Simonelli. — Pesaro: Rodope Gennari. — Piacenza: A. Del-Maino, via Romagnosi. — Pisa: Popolare Minerva; Riunite Sottoborgo. — Pistoia: A. Pacinotti. — Pola: E. Schmidt, piazza Foro n. 17: — Potenza: Gerardo Marchestello. — Ravenna: E. Lavagna & F. — Reggio Calabria: R. D'Angelo. — Reggio Emilia: Unigi Bonvicini, via Francesco Crispi. — Rieti: A. Tomassetti. — Roma: F.lit Treves dell'A.L.I., Galleria Piazza Colonna: A. Signorelli. via degli Orfani n. 88: Maglione, via Due Macelli n. 88: Mantegazza, via 4 Novembre n. 145; Stamperia Reale, vic. del Moretto n. 6; A. Vallardi. Corso V. Eman. n. 25; Littorio, Corso Umb. I n. 330. — Rovigo: G. Marin, via Cavour n. 48. — Salerno: N. Saracino, Corso Umb. I nn. 13-14. — Sassari: G. Ledda, Corso V. Em. n. 14. — Savona: Lodola. — Siena: S. Bernardino, via Cavour. n. 42. — Siracusa: Tine Saly. — Sondrio: E. Zurucchi. via Dante n. 9. — Spezia: A. Zacutti, v. Cavallotti n. 3. — Taranto: Rag. L. De-Pace v. D'Aquino n. 104 — Terame: L. D. Ignazio. — Terni: St. Alterocca. — Torino: F. Casanova & C., p. Carignano; Soc. Ed. Int., v. Garibaldi n. 20; F. Ili Treves dell'A.L.I., via S. Teresa n. 6; Lattes & C., v. Garibaldi n. 3. — Trapani: G. Banci, Corso V. Em. n. 82. — Trento: M. Disertori, via S. Pietro n. 6. — Treviso: Longo & Zoppelli — Trieste: L. Cappelli, Corso V. Em. n. 12; F. Ili Treves, Corso V. Em. n. 27. — Tripoli: Libr. Minerva di Cacopardo Fortunato, Corso Vittorio Emanuele. — Udine: A. Benedetti, via Paolo Sarpi n. 41. — Varese: Maj Malnati, via Rossini n. 18. — Venezia: Umberto Sormani, via Vittorio Emanuele n. 384. — Vercelli: Bernardo Cornale. — Verona: Remigio Cabianca, via Maszini n. 42. — Vicenza: G. Galla, via Cesare Battisti n. 2. - Viterbo: F.lli Buffetti. - Zara: E. De Schönfeld, piazza Plebiscito.

CONCESSIONARI SPECIALI. - Bari: Giuseppe Pansini & F., Corso Vittorio Emanuele nn. 100-102. - Milano: Ulrico Hospii, Galleria De-Cristoloris. — Reggio Calabria: Quattrone e Bevacqua. — Roma: Biblioteca d'Arte: Dott. M. Recchi, piazza Bicci; Dott. G. Bardi, piazza Madama, nn. 19-20. - Torino: Luigi Druetto, via Roma n. 4: Rosemberg-Sellier, via Maria Vittoria n. 18. - Trieste: G. U. Trani, via Cavana n. 2. - Pinerole: Mascarelli Chiantore. — Viareggio: Buzi Matraia. via Garibaldi u. 57. — Valenza: Giordano Giacomo.

CONCESSIONARI ALL'ESTERO. - Budapest: Libr. Eggenberger Karoly. Kossuth, L. U. 2. - Buenes Ayres: Italianissima Idbreria Mele, via Lavalle, 533. — Lugano: Alfredo Arnold, Rue Luvini Perseghini. — Parigi: Società Anonima Libreria Italiana, Rûe du 4 September, 24.

CONCESSIONARI ALL'INGROSSO. - Messaggerie Italiane: Bologna, via Milazzo, 11; Firenze, Canto del Nelli, 10; Genova, via degli Archi Ponte Monumentale; Milano, Broletto. 24; Napoli, via Mezzocannone, 7; Roma, piazza SS. Apostoli n. 49; Torine, via dei Mille, 24.

# SOMMARIO

### ORDINI CAVALLERESCHI

#### Numero di pubblicazione

#### LEGGI E DECRETI

1993. — REGIO DECRETO-LEGGE 6 novembre 1930, n. 1653.

Autorizzazione al Ministro per le finanze a facilitare nuovi finanziamenti alla Società « Migiurtinia ».

1994. — REGIO DECRETO 24 novembre 1930, n. 1667.

Sospensione temporanea dell'inscrizione della Regia nave « Nettuno » nel quadro del Regio naviglio.

1995. — REGIO DECRETO 24 novembre 1930, n. 1668.

Scioglimento dell'Istituto autonomo per le case popolari di Tortona e nomina del liquidatore . Pag. 5586

1996. — REGIO DECRETO 4 dicembre 1930, n. 1669.

Norme per l'annullamento delle punizioni inflitte ai sottufficiali ed ai militari di truppa della Regia guardia di finanza

Pag. 5587

DECRETO MINISTERIALE 9 dicembre 1930.

Determinazione dell'aliquota di tassa di scambio da applicarsi dalle dogane sulle importazioni di legname resinoso da opera.

#### DECRETI PREFETTIZI:

Riduzione di cognomi nella forma italiana . . . Pag. 5588

# DISPOSIZIONI E COMUNICATI

# Ministero delle finanze:

# ORDINI CAVALLERESCHI

# ORDINI DEI SS. MAURIZIO E LAZZARO E DELLA CORONA D'ITALIA

# Nomine e promozioni.

S. M. it Re, sulla proposta delle LL. EE. il Capo del Governo e del Ministro per le finanze, Si compiacque nominare con decreti in data San Rossore 3 luglio 1930:

### ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA.

# Ufficiale:

Carbone Pietro, direttore di ricevitoria, collocato a riposo. Call Francesco, id. id. Griotti Domenico, id. id. Fusilli Luigi, primo archivista, collocato a riposo.

### Cavaliere.

Bonemazzi Alessandro, ispettore principale collocato a riposo. Cerullo Antonio, capitano Regia guardia di finanza collocato a riposo. Serio Filipponeri, procuratore superiore del registro, collocato a riposo.

Cacciola Rosario, geometra capo collocato a riposo. De Sio Eduardo, primo archivista, collocato a riposo. S. M. il Re, sulla proposta delle LL. EE. il Capo del Governo e del Ministro per la marina, Si compiacque nominare con decretà in data San 1. ssore 3 luglio 1930:

#### ORDINE MAURIZIANO.

### Commendatore:

Ferri Pietro, tenente generale commissario.

# ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA.

#### Ufficiale:

Serra Stefano, tenente colonnello medico. Trapani Alfredo, capitano C. R. E. M. Lo Cascio Ferdinando, archivista capo nei Regi arsenall.

#### Cavaliere

Serra Domenico, capitano del C. R. E. M. De Felice Giuseppe, primo archivista.

S. M. il Re, sulla proposta delle LL. EE. il Capo del Governo e del Ministro per le colonie, Si comptacque nominare con decreto in in data San Rossore 3 luglio 1930:

#### ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA.

#### Grande ufficiale:

Mutinelli dott. Marino, segretario generale di Colonia.

Con decreto in data San Rossore 10 luglio 1930:

### ORDINE MAURIZIANO,

#### Cavaliere:

Stern rag. Alberto, commissario regionale di 1ª classe. Allamprese dott. Eriberto, commissario regionale di 1ª classe.

S. M. il Re, sulla proposta di S. E. il Capo del Governo, Ministro per l'interno, Si compiacque nominare con decreto in data Sant'Anna di Valdieri 24 luglio 1930:

### ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA.

### Commendatore:

Brughera Cesare, ragioniere capo. Cirillo Gabriele, id.

S. M. il Re, sulla proposta delle LL. EE. il Capo del Governo e del Ministro per le finanze, Si compiacque nominare con decrett in data Sant'Anna di Valdieri 18 luglio 1930:

### ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA.

### Grande ufficiale:

Fabaro ing. Giovanni, capo servizio nell'Amministrazione dei monopoli.

# Ufficiale:

Cipollone Augusto, tenente colonnello della Regia guardia di finanza. Flesca Francesco, procuratore superiore delle imposte.

### Cavaliere:

Gubitosi Carlo, ingegnere nell'Amministrazione del catasto e dei servizi tecnici di finanza.

Poli Michele, procuratore superiore del registro.

Doretti Emidio, archivista.

Giacomelli Amerigo, ispettore capo doganale.

S. M. il Re, sulla proposta di S. E. il Capo del Governo, Ministro per l'interno, Si compiacque nominare con decreto in dala Sant'Anna di Valdieri 15 agosto 1930:

# ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA.

### Cavalicre:

Giovanniello Leonardo, applicato nell'Amministrazione dell'interno.

S. M. il Re, sulla proposta di S. E. il Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Si compiacque nominare con decreto in data Sant'Anna di Valdieri 22 agosto 1930:

# ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA.

#### Grande ufficiale:

Maoli Eligio fu Giuseppe, da Roma.

S. M. il Re, sulla proposta delle LL. EE. il Capo del Governo e del Ministro per la marina, Si compiacque nominare con decrett in data Sant'Anna di Valdieri 24 luglio 1930:

# ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA.

# . Cavaliere:

Rossi Ettore, capo disegnatore tecnico.

Con decreti Sant'Anna di Valdieri 18 luglio 1930:

#### ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA.

#### Cavaliere:

Serventi Gilberto, capitano del C. R. E. M. Da Pozzo Mario, id. Verona Antonio, id. Bortolotti Astorre, id.

#### ORDINE MAURIZIANO.

### Cavaliere:

Venditti Enrico, capitano del C. R. E. M.

S. M. il Re, sulla proposta di S. E. il Capo del Governo, Ministro per l'interno, Si compiacque nominare con decreti in data San Rossore 28 agosto 1930:

# ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA.

### Commendatore:

Valeri Giovanni, archivista capo nell'Amministrazione dell'interno. Billi avv. Luigi, presidente della Sezione florentina dei combattenti.

S. M. il Re, sulla proposta delle LL. EE. il Capo del Governo e del Ministro per la giustizia, Si compiacque nominare con decreti in data Sant'Anna di Valdieri 15 agosto 1930:

### ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA.

### Commendatore:

Marra Rosario, cancelliere capo di Tribunale. Montaldo Bartolomeo, id.

### Ufficiale:

Giuliano Giuseppe, cancelliere capo di Tribunale.

### Cavaliere:

Adinolfi Michele, primo segretario di Regia procura. Scelzi Francesco, cancelliere capo di 2ª classe. Teti Gregorio, cancelliere di sezione di Tribunale. Micheletti Giuseppe, primo cancelliere di Pretura. Tallini Autonio, primo cancelliere di Pretura.

S. M. il Re, sulla proposta delle LL. EE. il Capo del Governo e del Ministro per la marina, Si compiacque nominare con decreti in data Sant'Anna di Valdieri 15 agosto 1930:

# ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA.

### Ufficiale:

Bausani Giovanni, capitano del C. R. E. M. Garuti Giuseppe, primo capitano macchinista. Zanini Antonio Romolo, capo disegnatore tecnico principale. Di Loreto Edmondo, capitano di fregata,

#### Cavaliere:

Marini Antonio, capitano del C. R. E. M. Fusco Antonio, id.

#### ORDINE MAURIZIANO.

#### Cavaliere ;

Battistin Emidio, capitano del C. R. E. M. Orsini Felice, id.

S. M. il Re, sulla proposta delle LL. EE. il Capo del Governo e del Ministro per la giustizia, Si compiacque nominare con decreto in data San Rossore 28 agosto 1930:

#### ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA.

#### Commendatore:

Galanie Carlo, cancelliere di sezione di 1ª classe.

S. M. il Re, sulla proposta delle LL. EE. il Capo del Governo e del Ministro per le comunicazioni, Si compiacque nominare con decreto in dala San Rossore 28 agosto 1930:

### ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA.

#### Ufficiale:

Cristofani Cesare, ispettore principale nelle ferrovie dello Stato.

S. M. il Re, sulla proposta delle LL. EE. il Capo del Governo e del Ministro per le comunicazioni, Si compiacque nominare con decreto in data Sant'Anna di Valdieri 15 agosto 1930:

# ' ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA.

# Commendatore:

Marchesani Luigi, ispettore capo nelle ferrovie dello Stato.

Con decreto in data Sant'Anna di Valdieri 22 agosto 1930:

# ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA.

### Ufficiale:

Giordano Alberto, ispettore principale nelle ferrovie dello Stato.

Con decreto in data Roma 7 settembre 1930:

# ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA.

### Ufficiale:

La Bua rag. Vincenzo, ispettore principale delle ferrovie dello Stato.

S. M. il Re, sulla proposta delle LL. EE. il Capo del Governo e del Ministro per le finanze, Si compiacque nominare con decreto in data Sant'Anna di Valdieri 22 agosto 1930:

### ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA.

### Cavaliere:

Mosca Alessandro, ispettore doganale. Montessori Carlo, procuratore superiore del registro.

Con decreti in data' Sant'Anna di Valdieri 15 agosto 1930:

# ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA,

### Ufficiale:

Pecora Lucio, primo archivista Ministero delle finanze.
Galluccio Demetrio, primo commissario amministrativo nei monopoli.

### Cavaliere:

Alongi Giovanni, aiuto procuratore capo del registro. Tonazzi dott. Umberto, chimico capo nei laboratori chimici delle dogane.

Naddel Arturo, archivista capo delle imposte dirette, Aguglia Vincenzo, archivista nel Ministero finanze,

Con decreti in data Roma 7 settembre 1930:

### ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA,

#### Ufficiale:

Zampi Rodolfo, archivista Ministero delle finanze,

#### Cavaliere:

Canella Federico, archivista Ministero delle finanze,

S. M. il Re, sulla proposta delle LL. EE. il Capo del Governo e del Ministro per la marina, Si compiacque nominare con decreto in data Sant'Anna di Valdieri 15 agosto 1930:

#### ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA,

#### Ufficiale:

Borrelli Cesare, capitano del C. R. E. M.

S. M. il Re, sulla proposta delle LL. EE. il Capo del Governo e del Ministro per le comunicazioni, Si compiacque nominare con decreto in data San Rossore 11 settembre 1930:

### ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA.

#### Cavaliere:

Silvestri Guido, revisore capo delle ferrovie dello Stato.

Con decreti in data Roma 7 settembre 1930:

#### ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA.

#### Ufficiale:

Picchio Enrico, ispettore di 1ª classe nelle ferrovie dello Stato. Yillani Sansone, id. id.

S. M. il Re, sulla proposta delle LL. EF. il Capo del Governo e del Ministro per le finanze, Si compiacque nominare con decreto in data Roma 7 settembre 1930:

### ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA.

### Ufficiale:

Sangiorgio Vittorio, vice direttore del Tesoro.

S. M. il Re, sulla proposta di S. E. il Capo del Governo, Si compiacque nominare con decreto in data San Rossore 26 scttembre 1930:

# ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA.

# Commendatore:

Randellini Angiolo, ragioniere capo.

Con decreti in data San Rossore 18 settembre 1930:

### ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA.

### Commendatore:

Todini Mario fu Carlo, da Roma. Todini Andrea fu Carlo, da Roma.

S. M. il Re, sulla proposta delle LL. EE. il Capo del Governo e del Ministro per la marina, Si compiacque nominare con decreti in data S. Rossore 18 settembre 1930:

### ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA.

### Cavaliere:

Fedreghini Bernardo, capitano del C. R. E. M. Zuliani Giacomo, capitano del C. R. E. M.

Con decreto 26 settembre 1930:

#### ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA.

#### Cavaliere:

Muneghina Enrico, capitano del Genio navale.

S. M. il Re; sulla proposta delle LL. EE. il Capo del Governo e del Ministro per le comunicazioni, Si compiacque nominare con decreti in data San Rossore 26 settembre 1930:

#### ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA.

#### Cavaliere:

Borini Luigi, ispettore di 1ª classe delle ferrovie dello Stato.

#### Ufficiale:

Jori Cesare, ispettore principale delle ferrovie dello Stato.

S. M. il Re, sulla proposta delle LL. EE. il Capo del Governo e del Ministro per le finanze, Si compiacque nominare con decreti in data San Rossore 18 settembre 1930:

#### ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA.

#### Cavaliere:

Cilloco Efisio, primo archivista nelle Intendenze di finanza. D'Alanno Alberto, ispettore capo nelle dogane. Tommasini Spartaco, primo capitano della Regia guardia di finanza.

Con decreti in data San Rossore 26 settembre 1930:

# ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA.

#### Ufficiale:

Formigini Camillo, primo ingegnere di sezione del catasto e del servizi tecnici di finanza.
Boglietti Giuseppe, archivista.

# Cavaliere:

De Franchis Ernesto, primo archivista.

Santarelli Luigi, archivista.

Guazzo Guglielmo, aiutante principale del catasto e dei servizi tecnici di finanza.

S. M. il Re, sulla proposta delle LL. EE. il Capo del Governo e del Ministro per i lavori pubblici, Si compiacque nominare con decreto in data San Rossore 9 ottobre 1930:

# Cavaliere:

Botti Emilio, primo archivista.

S. M. il Re, sulla proposta delle LL. EF. il Capo del Governo e del Ministro per le finanze, Si compiacque nominare con decreti in data San Rossore 9 ottobre 1930:

### ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA.

### Commendatore:

Baviera Cesare, ingegnere capo del catasto e dei servizi tecnici di finanza.

### Cavaliere:

Mele Luigi, geometra capo del catasto e dei servizi tecnici di finanza.

Tolu Efisio, ufficiale capo negli uffici esterni del Tesoro. Lanfritto Eugenio, geometra capo del catasto e dei servizi tecnici di finanza.

S. M. il Re, sulla proposta delle LL. EE. il Capo del Governo e del Ministro per l'educazione nazionale, Si compiacque nominare

# ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA.

con decreti in data San Rossore 26 settembre 1930:

# Commendatore:

Pupilli Oreste, segretario capo della Scuola di medicina veterinaria di Milano.

#### Ufficiale:

Micell Emanuele, censore di disciplina presso la Scuola agraria media di Roma.

Frascani Menotti, archivista capo. Contardi Ludovico, primo archivista.

Soranzo Bartolomeo, id.

#### Cavaliere:

Bellarosa Vincenzo, ordinario di matematica, scienze naturali e computisteria nelle Regie scuole complementari. Croce Giuseppe, ordinario di disegno nelle Regie scuole comple-

mentari.

Laterza Vito, ordinario di matematica, scienze naturali e computisteria nelle Regie scuole complementari.

Mormina Luigi, ordinario di lingua francese nelle Regie scuole complementari.

Paltrinieri Romeo, ordinario di disegno nelle Regie scuole complementari.

Campana Torquato, maestro elementare.

S. M. il Re, sulla proposta delle LL. EE. il Capo del Governo e del Ministro per la giustizia e per gli affari del culto, Si compiacque nominare con decreto in data San Rossore 9 ottobre 1930:

### ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA.

#### Cavaliere:

Grassi Gaetano, primo cancelliere.

Con decreti in data San Rossore 3 luglio 1930;

#### ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA.

#### Grande ufficiale:

Farace marchese dott. Francesco, consigliere di Corte di cassazione.

#### Commendatore:

Micciche dott. Gaetano, consigliere di Corte d'appello.

### Ufficiale:

Petrilli Gustavo, cancelliere di sezione di prima classe.

# Cavaliere:

Miceli Vincenzo, primo cancelliere.

Con decreti in data Sant'Anna di Valdieri 18 luglio 1930:

# ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA.

### Ufficiale:

Del Pennino Tommaso, primo cancelliere di Corte d'appello. Sandolfi Ferruccio, segretario di sezione di prima classe. Macri Nicodemo, segretario capo di 1º classe. Fasciotti Giuseppe, cancelliere di sezione di Corte d'appello.

# Cavaliere:

Santini Pietro Alessandro, cancelliere di sezione di 2ª classe. fonnetti Giuseppe, primo cancelliere.

S. M. il Re, sulla proposta delle LL. EE. il Capo del Governo e let Ministro per le finanze, Si compiacque nominare con decreto n data San Rossore 27 ottobre 1930:

# ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA.

# Grande ufficiale:

scavizzi Alfonso, direttore capo divisione delle Ragionerie centrali.

S. M. il Re, sulla proposta delle LL. EE. il Capo del Governo e lel Ministro per l'educazione nazionale, Si compiacque nominare on decreto in data San Rossore 6 novembre 1930:

# ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA.

# Grande ufficiale:

trugi Biagio, senatore del Regno e professore stabile nelle Regie

'arona Carlo Fabrizio, professore stabile nelle Regie università.

# 7518)

# LEGGI E DECRETI

Numero di pubblicazione 1993,

REGIO DECRETO-LEGGE 6 novembre 1930, n. 1653. Autorizzazione al Ministro per le finanze a facilitare nuovi finanziamenti alla Società « Migiurtinia ».

# VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTA DELLA NAZIONE RE D'ITALIA

Visto l'art. 3 della legge 31 gennaio 1926, n. 100; Visto il R. decreto legge 9 maggio 1929, n. 888;

Ritenuto che la Società saline e industria della Somalia settentrionale (Migiurtinia) ha dimostrato la necessità e l'urgenza di contrarre un nuovo finanziamento di L. 20.000.000 in aggiunta a quelli precedentemente concessile dallo Stato, nonchè a quelli dallo Stato garantiti a norma del R. decretolegge 9 maggio 1929, n. 888, e ciò per potere ultimare gli impianti della salina di Hafun ed entrare nella fase di effettivo esercizio;

Ritenuta la necessità assoluta e urgente di facilitare alla predetta Società « Migiurtinia » l'occorrente ulteriore finanziamento di L. 20.000.000 da contrarsi presso Istituti bancari privati, senza la garanzia dello Stato;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le colonie, di concerto con quello per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

# 'Art. 1.

Il Ministro per le finanze è autorizzato a consentire, con apposite convenzioni e con le modalità che crederà opportune, la postergazione delle garanzie ipotecarie costituite a favore dei mutui concessi alla Società «Migiurtinia» direttamente dallo Stato o garantiti dallo Stato medesimo a norma del R. decreto-legge 9 maggio 1929, n. 888.

Tale postergazione potrà essere consentita a favore degli Istituti di credito privati che abbiano a concedere alla detta Società « Migiurtinia » dei finanziamenti nei limiti di lire 20.000.000 di capitale oltre interessi ed accessori e sino alla completa estinzione dei detti finanziamenti, in modo che la Società possa costituire, a loro garanzia, una prima ipoteca.

Il Ministro per le finanze è anche autorizzato a riconoscere a favore degli Istituti sovventori che i crediti in capitale, interessi ed accessori dipendenti dalle sovvenzioni da essi prestate godano di un diritto di prelazione, da valere in ogni caso, sulle attività della Società, in modo che tali crediti siano pagati con preferenza nei confronti di quelli dello Stato, e, col consenso degli Istituti interessati, di quelli dallo Stato garantiti a norma del citato R. decreto-legge 9 maggio 1929, n. 888.

# Art. 2.

Il Ministro per le finanze è autorizzato a stabilire un nuovo piano di rimborso per i mutui suddetti. Il termine massimo di rimborso per i mutui di cui al R. decreto-legge 9 maggio 1929, n. 888, è portato al 1940; le rateazioni da stabilirsi per gli altri mutui non potranno oltrepassare l'anno 1945 per i mutui scadenti prima di tale data, restando fer: me la prelazione di cui al precedente articolo, nonchè la garanzia prestata dallo Stato per il capitale e l'interesse dei mutui stipulati in forza del R. decreto-legge 9 maggio 1929, n. 888, modificato come al presente decreto.

### Art. 3.

Le convenzioni, gli atti e i contratti che comunque si renderanno necessari per la esecuzione del presente decreto sono soggetti alla sola tassa fissa di registro di L. 100, con esenzione dalle tasse ipotecarie limitatamente ai mutui concessi direttamente dallo Stato o da esso solamente garantiti ed esclusa l'ipoteca da inscriversi a favore degli Istituti finanziatori.

#### Art. 4.

Il presente decreto andrà in vigore dal giorno della sua pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale del Regno e sarà presentato al Parlamento per la conversione in legge.

Il Ministro proponente è autorizzato alla presentazione del relativo disegno di legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addi 6 novembre 1930 · Anno IX

# VITTORIO EMANUELE.

Mussolini — De Bono — Mosconi.

Visto, il Guardasigilli: Rocco.

Registrato alla Corte dei conti, addi 19 dicembre 1930 - Anno IX

Atti del Governo, registro 303, foglio 147. — MANCINI.

REGIO DECRETO 24 novembre 1930, n. 1667.

Numero di pubblicazione 1994.

Sospensione temporanea dell'inscrizione della Regia nave « Nettuno » nel quadro del Regio naviglio.

# VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE RE D'ITALIA

Visto il R. decreto in data 18 luglio 1930, n. 1362, che reinscriveva nel quadro del naviglio da guerra la Regia nave « Nettuno » ;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per la marina;

Abbiamo decretato e decretiamo:

E' temporaneamente sospesa l'inscrizione nel quadro del naviglio da guerra dello Stato della Regia nave « Nettuno » a datare dall'8 novembre 1930, perchè data in gestione alla Società anonima cooperativa di navigazione « Garibaldi ».

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addi 24 novembre 1930 - Anno IX

### VITTORIO EMANUELE.

SIRIANNI.

Visto, il Guardasigilli: Rocco.

Registrato alla Corte dei conti, addi 22 dicembre 1930 - Anno IX

Atti del Governo, registro 303, foglio 161. — MANCINI.

Numero di pubblicazione 1995.

REGIO DECRETO 24 novembre 1930, n. 1668.

Scioglimento dell'Istituto autonomo per le case popolari di Tortona e nomina del liquidatore.

# VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

### RE D'ITALIA

Visti gli articoli 12 e 52 del R. decreto-legge 30 novembre 1919, n. 2318 (testo unico) per le case popolari ed economiche e per l'industria edilizia, convertito in legge 7 febbraio 1926, n. 253;

Visto l'art. 2 del R. decreto 27 settembre 1929, n. 1726;

Visto il R. decreto 19 aprile 1923, n. 1014, col quale l'Istituto autonomo per le case popolari, con sede in Tortona, è stato riconosciuto come corpo morale e ne è stato approvato lo statuto organico;

Visto il R. decreto 28 novembre 1929, n. 2189, col quale il sig. rag. Salvatore Tringali è stato nominato commissario per la gestione straordinaria del predetto Ente;

Visti i Regi decreti 10 aprile e 28 luglio 1930 coi quali il termine assegnato per tale gestione è stato prorogato al 31 ottobre scorso;

Vista la relazione, in data 30 giugno 1930, con la quale il predetto commissario riferisce in merito alla situazione dell'Ente predetto e propone che si proceda allo scioglimento di esso ed alla messa in liquidazione;

Vista la nota del 1º agosto 1930 con la quale S. E. il Prefetto di Alessandria conviene nella predetta proposta;

Ritenuta la necessità di provvedere all'attuazione della proposta stessa;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per i lavori pubblici;

Abbiamo decretato e decretiamo:

# Art. 1.

L'Istituto autonomo per le case popolari, con sede in Tortona, è sciolto.

# Art. 2.

Il sig. rag. Salvatore Tringali è nominato liquidatore dell'Istituto stesso con il compito di provvedere alla liquidazione di esso a norma di legge.

### Art. 3.

L'Istituto per tutta la durata della liquidazione corrisponderà al predetto liquidatore una indennità giornaliera nella misura che sarà fissata dal Ministero proponente.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addi 24 novembre 1930 - Anno IX

# VITTORIO EMANUELE.

DI CROLLALANZA.

Visto, il Guardasigilli: Rocco.

Registrato alla Corte dei conti, addi 22 dicembre 1930 - Anno IX

Alli del Governo, registro 303, foglio 162. — MANCINI.

Numero di pubblicazione 1996.

REGIO DECRETO 4 dicembre 1930, n. 1669.

Norme per l'annullamento delle punizioni inflitte ai sottufficiali ed ai militari di truppa della Regia guardia di finanza.

# VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE RE D'ITALIA

Visto il R. decreto 14 giugno 1923, n. 1281, sull'ordinamento della Regia guardia di finanza e le successive modifi-

Vista la legge 2 luglio 1896, n. 254, sull'avanzamento del Regio esercito;

Visto il regolamento per la esecuzione della predetta legge, approvato con R. decreto 21 luglio 1907, n. 626;

Visto il R. decreto 3 gennaio 1926, n. 126, che approva il regolamento organico per la Regia guardia di finanza e successive modificazioni;

Visto il regolamento sullo stato dei sottufficiali del Regio esercito, approvato con R. decreto 16 ottobre 1919, numero 1986, e le successive modificazioni;

Visto il regolamento di disciplina militare per il Regio esercito, approvato con R. decreto 24 giugno 1929;

Visto il regolamento per le note caratteristiche, approvato con R. decreto 12 settembre 1929;

Ritenuta l'opportunità di stabilire norme per l'annullamento delle punizioni inflitte ai sottufficiali e ai militari di truppa della Regia guardia di finanza;

Sentito il parere del Consiglio di Stato;

Udito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

### Art. 1.

Le punizioni riportate dai sottufficiali e dai militari di truppa della Regia guardia di finanza vanno cancellate dai fogli matricolari ove siano già trascorsi, o a mano a mano che si compiono, dieci anni dalla data in cui vennero inflitte.

### Art. 2.

Agli effetti dell'avanzamento ad anzianità e in tutti gli altri casi in cui a norma delle disposizioni vigenti sia richiesto il requisito della buona condotta, le punizioni inflitte ai sottufficiali ed ai militari di truppa della Regia guardia di finanza dovranno considerarsi come non esistenti, dopo trascorso il periodo di tempo appresso specificato, a condizione però che i militari stessi non abbiano riportato durante tale periodo punizione più grave della consegna:

a) tre anni, se la punizione sia stata del rimprovero solenne sussidiato o no da altre punizioni, ovvero del massimo della prigione o della sala di punizione o degli arresti di rigore, sussidiato dal massimo della prigione o della sala di punizione o degli arresti semplici;

b) anni due e mezzo, se sia stata del massimo della prigione, della sala di punizione o degli arresti di rigore, sussidiato oppur no da prigione, sala di punizione od arresti semplici in misura inferiore al massimo;

c) anni due, se sia stata di rigore per otto o più giorni, sussidiata oppure no da prigione, sala od arresti semplici;

d) un anno, ogni altra punizione di prigione, sala od ar-

# Art. 3.

Il conferimento di medaglie d'oro o d'argento al valor militare, o d'oro al valor civile o di marina annulla tutte le (7531)

punizioni riportate fino alla data dell'azione di valore com-

Ogni altra medaglia al valor militare, civile o di marina annulla tutte le punizioni riportate sino a tre anni prima del fatto pel quale sia stata conferita.

# Art. 4.

Nelle note caratteristiche non deve farsi menzione di sorta delle punizioni riportate dal militare cui le note stesse si riferiscono, dovendo la sintetica valutazione delle qualità del militare medesimo rispondere all'abituale suo rendimento ed al concetto che di lui si è formato il compilatore delle note stesse.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 4 dicembre 1930 - Anno IX

### VITTORIO EMANUELE.

Mussolini - Mosconi.

Visto, il Guardasigilli: Rocco. Registrato alla Corte dei conti, addi 22 dicembre 1930 - Anno IX Atti del Governo, registro 303, foglio 163. - MANCINI.

DECRETO MINISTERIALE 9 dicembre 1930.

Determinazione dell'aliquota di tassa di scambio da applicarsi dalle dogane sulle importazioni di legname resinoso da opera.

### IL MINISTRO PER LE FINANZE

Visti gli articoli 75 a 83 della nuova legge sulla tassa di scambio 28 luglio 1930, n. 1011, che disciplinano la riscossione della tassa di scambio sul legname resinoso da opera tanto di importazione che di produzione nazionale;

Ritenuta la opportunità, avuto riguardo ai prezzi di mercato, di modificare le aliquote della tassa di scambio per il detto legname importato dall'estero;

# Decreta:

Agli effetti dell'applicazione della tassa di scambio sul legname resinoso da opera proveniente dall'estero, giusta le norme di cui all'art. 83 della legge citata, l'aliquota di tassa di scambio da riscuotersi per ogni quintale dalle dogane, all'atto della importazione per il periodo dal 15 dicembre 1930 al 30 giugno 1931, tenuto conto dei prezzi medi del semestre in corso ragguagliati al peso, viene determinato nelle seguenti misure:

Legname, resinoso da opera (abete, larice, pino)	Aliquota di tassa di scambio per q.le Lire
Travi semplicemente squadrate con l'ascia non soggette per loro natura ad ulteriori lavorazioni Rozzo o semplicemente sgrossato con l'ascia	0.70
Segato:  a) tavolame di 4 metri e sopra e sotto misure: trava-	
b) tavolame sotto i 4 metri (detto comunemente cortame)	1.40

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del Regno.

Roma, addi 9 dicembre 1930 - Anno IX

Il Ministro: Mosconi.

DECRETI PREFETTIZI:

Riduzione di cognomi nella forma italiana.

N. 31913-I.

# IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI UDINE

Veduta la domanda per la riduzione del cognome in forma italiana presentata dal sig. Bonettig Marino di Aquileia;

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, con cui sono stati estesi a tutti i territori annessi al Regno gli articoli 1 e 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per l'esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che la predetta domanda è stata affissa per la durata di un mese all'albo pretorio del comune di Aquileia e all'albo di questa Prefettura, senza che siano state presentate opposizioni;

Veduto l'art. 2 del Regio decreto legge precitato;

### Decreta:

'Al sig. Bonettig Marino del fu Bartolomeo e della Pasqua Piemonte, nato il 13 marzo 1900 in Fiumicello, comune di 'Aquileia, residente a Fiumicello, di condizione commerciante, è accordata la riduzione del cognome in forma italiana da Bonettig in « Bonetti ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome in forma italiana anche alla moglie Neperotich Alba di Albino e di Arzan Giuditta.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 6, comma terzo, ed avrà ogni altra esecuzione nei modi e per gli effetti di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni Ministeriali anzidette.

Udine, addì 17 novembre 1930 - Anno IX

Il prefetto: Motta.

(7421)

N. 31912-I.

# IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI UDINE

Veduta la domanda per la riduzione del cognome in forma italiana presentata dalla signorina Bonettig Maria di 'Aquileia;

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, con cui sono stati estesi a tutti i territori annessi al Regno gli articoli 1 e 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per l'esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che la predetta domanda è stata affissa per la durata di un mese all'albo pretorio del comune di Aquileia e all'albo di questa Prefettura, senza che siano state presentate opposizioni;

Veduto l'art. 2 del Regio decreto legge precitato;

Decretá:

'Alla signorina Bonettig Maria del fu Bartolomeo e della Pasqua Piemonte, nata a Fiumicello, comune di Aquileia, il 30 ottobre 1901 e residente a Fiumicello, di condizione impiegata, è accordata la riduzione del cognome in forma italiana da Bonettig in « Bonetti ».

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessata a termini del n. 6, comma terzo, ed avrà ogni altra esecuzione nei modi e per gli effetti di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni Ministeriali anzidette.

Udine, addì 17 novembre 1930 - Anno IX

Il prefetto: Motta.

(7422)

N. 31916-I

# IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI UDINE

Veduta la domanda per la riduzione del cognome in forma italiana presentata dalla signora Bonettig vedova Pasqua di Aquileia;

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, con cui sono stati estesi a tutti i territori annessi al Regno gli articoli 1 e 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per l'esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che la predetta domanda è stata affissa per la durata di un mesc all'albo pretorio del comune di Aquileia e all'albo di questa Prefettura, senza che siano state presentate opposizioni;

Veduto l'art. 2 del Regio decreto legge precitato;

#### Decreta:

Alla signora Bonettig ved. Pasqua del fu Bernardino Piemonte e della fu Rusinel Anna, nata a Fiumicello, comune di Aquileia, il 25 aprile 1870 e residente a Fiumicello, di condizione casalinga, è accordata la riduzione del cognome in forma italiana da Bonettig in « Bonetti ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome in forma italiana anche al figlio minorenne Bonettig Ervino fu Bartolomeo, nato l'8 febbraio 1911 in Fiumicello.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessata a termini del n. 6, comma terzo, ed avrà ogni altra esecuzione nei modi e per gli effetti di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni Ministeriali anzidette.

Udine, addi 17 novembre 1930 - Anno IX

Il prefetto: Motta.

(7423)

N. 31917-I.

# IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI UDINE

Veduta la domanda per la riduzione del cognome in forma italiana presentata dalla signorina Bonettig Angelina di Aquileia;

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, con cui sono stati estesi a tutti i territori annessi al Regno gli articoli 1 e 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per l'esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che la predetta domanda è stata affissa per la durata di un mese all'albo pretorio del comune di Aquileia e all'albo di questa Prefettura, senza che siano state presentate opposizioni;

Veduto l'art. 2 del Regio decreto legge precitato;

#### Decreta:

Alla signorina Bonettig Angelina del fu Bartolomeo e della Piemonte Pasqua, nata a Fiumicello, comune di Aquileia, il 10 ottobre 1905 e residente a Fiumicello, di condizione casalinga, è accordata la riduzione del cognome in forma italiana da Bonettig in « Bonetti ».

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessata a termini del n. 6, comma terzo, ed avrà ogni altra esecuzione nei modi e per gli effetti di cui ai nu. 4 e 5 delle istruzioni Ministeriali anzidette.

Udine, addi 17 novembre 1930 - Anno IX

Il prefetto: Motta.

(7424)

N. 31915-I.

# IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI UDINE

Veduta la domanda per la riduzione del cognome in forma italiana presentata dal sig. Bonettig Adolfo di Aquileia;

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, con cui sono stati estesi a tutti i territori annessi al Regno gli articoli 1 e 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per l'esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che la predetta domanda è stata affissa per la durata di un mese all'albo pretorio del comune di Aquileia e all'albo di questa Prefettura, senza che si siano presentate opposizioni;

Veduto l'art. 2 del Regio decreto legge precitato;

### Decreta:

Al signor Bonettig Adolfo di fu Bartolomeo e della Pasqua Piemonte, nato a Fiumicello, comune di Aquileia, il 16 luglio 1892 e residente a Monfalcone, di condizione ragioniere, è accordata la riduzione del cognome in forma italiana da Bonettig in « Bonetti ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome in forma italiana anche alla moglie Teresa, nata il 22 dicembre 1893 in Corona; ed ai figli Vinicio, nato il 9 settembre 1919 in Trieste; Sergio, nato il 1° gennaio 1924 in Monfalcone; Giovanni Fulvio, nato il 23 dicembre 1929 in Monfalcone.

Il presente decreto, a cura del capo del comune, di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 6, comma terzo, ed avrà ogni altra esecuzione nei modi e per gli effetti di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni Ministeriali anzidette.

Udine, addi 17 novembre 1930 - Anno IX

Il prefetto: Motta.

**(7425**)

N. 31914-I.

# IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI UDINE

Veduta la domanda per la riduzione del cognome in forma italiana presentata dalla signorina Bonettig Attilia;

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, con cui sono stati estesi a tutti i territori annessi al Regno gli articoli 1 c 2 del R. decreto legge 10 gennaio 1926, n. 17, ed il decreto

Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per l'esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che la predetta domanda è stata afilssa per la durata di un mese all'albo pretorio del comune di Aquileia e all'albo di questa Prefettura, senza che si siano presentate opposizioni;

Veduto l'art. 2 del Regio decreto-legge precitato;

#### Decreta:

Alla signorina Bonettig Attilia del fu Bartolomeo e della Pasqua Piemonte, nata a Fiumicello, comune di Aquileia, il 28 ottobre 1907 e residente a Fiumicello, di condizione casalinga, è accordata la riduzione del cognome in forma italiana da Bonettig in « Bonetti ».

Il presente decreto, a cura del capo del comune, di attuale residenza, sarà notificato all'interessata a termini del n. 6, comma terzo, ed avrà ogni altra esecuzione nei modi e per gli effetti di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni Ministeriali anzidette.

Udine, addi 17 novembre 1930 - Anno IX

Il prefetto: MOTTA.

(7426)

N. 31912-I.

# IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI UDINE

Veduta la domanda per la riduzione del cognome in forma italiana presentata dal sig. Bonettig Mario di Aquileia;

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, con cui sono stati estesi a tutti i territori annessi al Regno gli articoli 1 e 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per l'esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che la predetta domanda è stata affissa per la durata di un mese all'albo pretorio del comune di Aquileia e all'albo di questa Prefettura, senza che si siano presentate opposizioni;

Veduto l'art. 2 del Regio decreto legge precitato;

### Decreta:

Al sig. Bonettig Mario del fu Bartolomeo e della Piemonte Pasqua, nato a Fiumicello, comune di Aquileia, il 15 aprile 1909 e residente a Fiumicello, di condizione impiegato, è accordata la riduzione del cognome in forma italiana da Bonettig in « Bonetti ».

Il presente decreto, a cura del capo del comune, di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 6, comma terzo, ed avrà ogni altra esecuzione nei modi e per gli effetti di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni Ministeriali anzidette.

Udine, addi 17 novembre 1930 - Anno IX

Il prefetto: Motta.

(7427)

N. 2791.

# IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI ZARA

Visti il R. decreto legge 10 gennaio 1926, n. 17, concernente la restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della provincia di Trento e il decreto Ministeriale 5 ago-

sto 1926 contenente le istruzioni per l'esecuzione del Regio decreto-legge citato;

Visto il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel suddetto R. decreto legge 10 gennaio 1926, n. 17;

Ritenuto che il cognome « Collanovich » è di origine italiana e che in applicazione dell'art. 1 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926 deve riassumere forma italiana;

Sentito il parere della Commissione consultiva all'uopo nominata;

# Decreta:

Il cognome del sig. Collanovich Giuseppe fu Spiridione e fu Gruiza Antonia, nato a Brevilacqua (Jugoslavia) il 19 marzo 1867 e domiciliato a Zara, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Colani ».

Uguale restituzione è disposta anche per la moglie Collanovich Leontina nata Marin, nata a Zara il 21 novembre 1866, e per i figli Maria, nata a Zara il 3 ottobre 1902, ed 'Antonio, nato a Zara il 13 giugno 1904.

Il presente decreto sarà a cura della competente autorità comunale notificato all'interessato nei modi previsti dal numero 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Zara, addì 20 novembre 1930 - Anno IX

Il prefetto: VACCARI.

(7428)

N. 2781.

# IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI ZARA

Visti il R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, concernente la restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della provincia di Trento e il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, contenente le istruzioni per l'esecuzione del Regio decreto-legge citato;

Visto il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel suddetto R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17;

Ritenuto che il cognome « Bottich » è di origine italiana e che in applicazione dell'art. 1 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926 deve riassumere la forma italiana;

Sentito il parere della Commissione consultiva all'uopo nominata;

# Decreta:

Il cognome del sig. Bottich Angelo fu Francesco e fu Perisina Mattea, nato a Spalato (Jugoslavia) il 1º settembre 1881 e domiciliato a Zara, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Botti ».

Uguale restituzione è disposta anche per la moglie Bottich Francesca nata Tomich, nata a Spalato (Jugoslavia) il 18 ottobre 1884, e per il figlio Ermanno, nato a Spalato (Jugoslavia) il 31 marzo 1910.

Il presente decreto sarà a cura della competente autorità comunale notificato all'interessato nei modi previsti dal numero 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926, ed avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Zara, addi 19 novembre 1930 - Anno IX

Il prefetto: VACCARI.

N. 11419-27745.

# IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dalla sig.a Marcella Zok fu Stefano, nata a Trieste il 24 febbraio 1899 e residente a Trieste, via Rossetti n. 16, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Zocchi »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza della richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

#### Decreta:

Il cognome della sig.a Marcella Zok è ridotto in « Zocchi ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari della richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

Luciano Zok di Marcella, nato il 6 febbraio 1921, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato alla richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addi 28 marzo 1930 - Anno VIII

Il prefetto: Porro.

(6855)

N. 11419-29735.

# IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dalla sig.a Stefania Zoff fu Clemente, nata a Mossa presso Gorizia il 13 marzo 1888 e residente a Trieste (Guardiella n. 395), e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Zoffi »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza della richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

### Decreta:

Il cognome della sig.a Stefania Zoff è ridotto in « Zoffi ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato alla richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addi 28 marzo 1930 · Anno VIII

Il prefetto: Porro.

(6856)

N. 11419-30746

# IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal signor Carlo Zok fu Antonio, nato a Trieste il 22 giugno 1901 e residente a Tries

(7429)

ste (via Settefontane, n. 65), e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Zocchi »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

the second second second

#### Decreta:

Il cognome del signor Carlo Zok è ridotto in « Zocchi ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 28 marzo 1930 - Anno VIII

Il prefetto: Porro.

(6857)

N. 11419-30419.

# IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal signor Ettore Zorn fu Giuseppe, nato a Muggia l'8 agosto 1880 e residente a Trieste (via Molingrande, n. 42), e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Zorini »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

### Decreta:

Il cognome del signor Ettore Zorn è ridotto in « Zorini ». Uguale riduzione è disposta per i familiari del richiedente

indicati nella sua domanda e cioè:

1. Clementina Pokusta in Zorn fu Valeriano, nata il 23 agosto 1875, moglie;

2. Ezio di Ettore, nato il 25 aprile 1913, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addi 28 marzo 1930 - Anno VIII

Il prefetto: Porro.

(6858)

N. 11419 30450.

# IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal signor Emilio Zottie di Antonio, nato a Trieste il 6 dicembre 1905 e residente a Trieste (via dei Leo n. 12), e diretta ad ottenere a termini

dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Zotti »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto

7 aprile 1927, n. 494;

### Decreta:

Il cognome del signor Emilio Zottic è ridotto in « Zotti »,

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addi 28 marzo 1930 - Anno VIII

Il prefetto: Porro.

(6859)

N. 11419-28277.

# IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal signor Bruno Zuljevic fu Nicolò, nato a Trieste il 23 maggio 1908 e residente a Trieste (via San Francesco, n. 16), e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Giuli »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto

7 aprile 1927, n. 494;

# Decreta:

Il cognome del signor Bruno Zuljevic è ridotto in « Giuli ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addi 28 marzo 1930 - Anno VIII

Il prefetto: Porro.

(6860)

N. 11419-29738.

# IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dalla sig.a Maria Zuzek di Giuseppe, nata a Divaccia il 30 ottobre 1893 e residente a Trieste (via San Cilino, n. 14), e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Suzzi »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza della richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna; Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

#### Decreta:

Il cognome della sig.a Maria Zuzek è ridotto in « Suzzi ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale. notificato alla richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addi 28 marzo 1930 - Anno VIII

Il prefetto: Porro.

(6861)

N. 11419-31391

# IL PREFETTO LELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Marcello Ursic fu Antonio, nato a Trieste il 5 luglio 1889 e residente a Trieste, Campo S. Giacomo n. 17, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Orsini »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

# Decreta:

Il cognome del sig. Marcello Ursic è ridotto in « Orsini ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addi 21 marzo 1930 - Anno VIII

Il prefetto: Porro.

(6794)

N. 11419-14131.

# IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dalla signorina Elvira Velacich di Antonia, nata a Trieste il 23 agosto 1903 e residente a Trieste, via Solitario n. 16. e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Velari »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza della richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

### Decreta:

Il cognome della signorina Elvira Velacich è ridotto in « Velari ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato alla richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 21 marzo 1930 - Anno VIII

Il prefetto: Porro.

(6795)

N. 11419-14129.

# IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dalla signora Luigia Reggio vedova Velasich, nata a Fanna, prov. di Udine il 14 discembre 1885 e residente a Trieste, via Solitario n. 16, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Velari »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza della richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

### Decreta:

Il cognome della signora Luigia Reggio vedova Velasicii è ridotto in « Velari ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari della richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

- 1. Vittorio fu Attilio, nato il 2 luglio 1919, figlio;
- 2. Bruno fu Attilio, nato il 3 giugno 1925, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificate alla richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addi 21 marzo 1930 - Anno VIII

Il prefetto: Porro.

(6796)

N. 11419-29597.

# IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Alberto Verc fu Michele, nato a Trieste il 16 luglio 1905 e residente a Trieste, via Giulia n. 75, e diretta ad ottenere a termini del l'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Verri »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

# Decreta:

Il cognome del sig. Alberto Verc è ridotto in « Verri ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del ci-

tato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addi 21 marzo 1930 - Anno VIII

Il prefetto: Porro.

(6797)

N. 11419 29596.

# IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Giorgio Verc fu Michele, nato a Trieste il 17 dicembre 1903 e residente a Trieste, via Giulia n. 75, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Verri »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

### Decreta:

Il cognome del sig. Giorgio Verc è ridotto in « Verri ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 21 marzo 1930 - Anno VIII

Il prefetto: Porro.

(6798)

N. 11419-24543.

# IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Erminio Vicevich di Erminio, nato a Trieste il 13 luglio 1904 e residente a Trieste, via G. Parini n. 11, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Vici »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 491;

# Decreta:

. Il cognome del sig. Erminio Vicevich è ridotto in « Vici ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 21 marzo 1930 - Anno VIII

Il prefetto: Porro.

N. 11419 24542.

# IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Erminio Vicevich fu Giulia, nato a Pola l'8 giugno 1880 e residente a Trieste, via G. Parini n. 11. e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 dei R. decreto legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Vici »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

#### Decreta:

Il cognome del sig. Erminio Vicevich è ridotto in « Vici » Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

- 1. Bianca Alborno in Vicevich di Lorenzo, nata il 12 settembre 1883, moglie;
  - 2. Aurelio di Erminio, nato il 28 agosto 1908, figlio;
  - 3. Giulia di Erminio, nata il 19 giugno 1910, figlia;
- 4. Romeo di Erminio, nato il 31 ottobre 1912, figlio;
  5. Bianca Maria di Erminio, nata il 6 maggio 1922, figlia;
  - 6. Renato di Erminio, nato il 27 dicembre 1924, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addi 21 marzo 1930 - Anno VIII

Il prefetto: Porro.

(6800)

N. 11419-29042.

# IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dalla signorina Antonia Vidmar fu Giovanni, nata a Montenero d'Idria il 14 maggio 1903 e residente a Trieste, via Bergamasco n. 3, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Vidari »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza della richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

# Decreta:

Il cognome della signorina Antonia Vidmar è ridotto in « Vidari ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari della richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

Santina di Antonia, nata il 30 ottobre 1927, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato alla richiedente nei modi previsti al n. 6 del ci-

(6799)

tato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilitè ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addi 21 marzo 1930 - Anno VIII

Il prefetto: Pouro.

(6801)

N. 11419-28146.

# IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Giovanni Vidmar fu Maria, nato a Trieste il 18 luglio 1878 e residente a Trieste, Roiano Scala Santa n. 219, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Vedimare »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura. e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R decreto 7 aprile 1927, n. 494;

#### Decreta:

Il cognome del sig. Giovanni Vidmar è ridotto in « Vedimare ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

Regina Bezlaj in Vidmar fu Giuseppe, nata il 6 settembre 1892, moglie.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addi 21 marzo 1930 - Anno VIII

Il prefetto: Porro.

(6302)

N. 11419-30015.

# IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dalla signorina Amalia Villich fu Antonio, nata a Trieste l'8 ottobre 1868 e residente a Trieste, via S. Lazzaro n. 20, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Villi »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza della richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

### Decreta:

Il cognome della signorina Amalia Villich è ridotto in & Villi ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato alla richiedente nei modi previsti al n. 6 del ci-

tato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 21 marzo 1930 - Anno VIII

Il prefetto: Porro.

(6803)

N. 11419-30443.

# IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Ermanno Visnovec di Giuseppe, nato a Trieste il 25 ottobre 1897 e residente a Trieste, Barcola Riviera n. 35, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Visini »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

# Decreta:

Il cognome del sig. Ermanno Visnovec è ridotto in « Visini ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addi 21 marzo 1930 - Anno VIII

Il prefetto: Porro.

(6804)

N. 11419-22432.

# IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Giuseppe Romano Visnovic fu Francesco, nato a Trieste il 28 febbraio 1905 e residente a Trieste, via Udine n. 57, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10. gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Visini »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

### Decreta:

Il cognome del sig. Giuseppe Romano Visnovic è ridotto in « Visini »

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

Bruna Venier in Visnovic di Elena, nata il 13 marzo 1907, moglie.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del ci-

tato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addi 21 marzo 1930 - Anno VIII

Il prefetto: Porro.

(6805)

N. 11419-29043.

# IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Giuseppe Visnoviz fu Francesco, nato a Trieste il 28 febbraio 1905 e residente a Trieste, via Udine n. 57, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Visini »;

Veduto che la domanda stessa è stata aflissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

### Decreta:

Il cognome del sig. Giuseppe Visnoviz è ridotto in « Visini ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

Bruna Venier in Visnoviz di Elena, nata il 13 marzo 1907, moglie.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addi 21 marzo 1930 · Anno VIII

Il prefetto: Porro.

(6806)

N 11419-24545.

# IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Emilio Vlach fu Francesco, nato a Trieste il 12 agosto 1878 e residente a Trieste, via S. Cilino n. 20, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Valli »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. de creto 7 aprile 1927, n. 494;

# Decreta:

Il cognome del sig. Emilio Vlach è ridotto in « Valli ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

Anna di Emilio, nata il 19 maggio 1911, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del cistato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addi 21 marzo 1930 - Anno VIII

Il prefetto: Porro.

(6807)

N. 11419-29990.

# IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Giuseppe Voucic fu Antonio, nato a Trieste il 20 ottobre 1867 e residente a Trieste, via G. Gatteri n. 18, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Volpi »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

#### Decreta:

Il cognome del signor Giuseppe Voucic è ridotto in « Volpi ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addi 21 marzo 1930 - Anno VIII

Il prefetto: Porro.

(6808)

N. 11419-30444.

# IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dalla signora Giustina Vouk di Gregorio, nata a Trieste il 10 ottobre 1882 e residente a Trieste, via Ponziana n. 3, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Volpi »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza della richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

# Decreta:

Il cognome della signora Giustina Vouk è ridotto in « Volpi ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari della richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

- 1. Giorgina di Giustina, nata il 29 marzo 1913, figlia;
- 2. Mario di Giustina, nato il 20 dicembre 1919, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato alla richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addi 21 marzo 1930 - Anno VIII

Il prefetto: Porro.

(6809)

N. 11419 30445

# IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Ugo Vouk di Giustina, nato a Trieste il 16 settembre 1906 e residente a Trieste, via Ponziana n. 3, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Volpi »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R de-

creto 7 aprile 1927, n. 494;

#### Decreta:

Il cognome del sig. Ugo Vouk è ridotto in « Volpi ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 21 marzo 1930 - Anno VIII

Il prefetto: Porro.

(6810)

N. 11419-28288.

# IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Mario Vrabec di Francesco, nato a Trieste il 12 agosto 1905 e residente a Trieste, Santa Maria Maddalena Sup. n. 146, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Arbi »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R decreto 7 aprile 1927, n. 494;

# Decreta:

Il cognome del sig. Mario Vrabec è ridotto in « Arbi ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 21 marzo 1930 - Anno VIII

Il prefetto: Porro.

# DISPOSIZIONI E COMUNICATI

# MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO - DIV, I - PORTAFOGLIO

N. 268.

#### Media dei cambi e delle rendite

del 23 dicembre 1930 - Anno IX

Oro

# MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

# Preavviso riguardante le estrazioni dei titoli della già Società delle Ferrovie del Monferrato.

Si notifica che nel giorno di giovedì 29 gennaio 1931-IX alle ore 9 in una sala a pianterreno ove ha sede la Direzione generale del Debito pubblico, via Goito n. 1, aperta al pubblico, avranno luogo le seguenti estrazioni dei titoli della già Società delle ferrovie del Monferrato, passate in servizio di questa Direzione generale:

- 57º estrazione delle azioni privilegiate (legge 11 luglio 1852, n. 1407) per la linea Cavallermaggiore-Bra nel quantitativo di n. 35 sulle n. 1190 attualmente vigenti;
- 65ª estrazione delle obbligazioni (legge 10 luglio 1862, n. 702) per la linea Cavallermaggiore-Alessandria nel quantitativo di n. 359 sulle n. 13840 attualmente vigenti;
- 354 estrazione delle azioni comuni (legge 10 luglfo 1862, n. 702 e 14 maggio 1865, n. 2279) per le linee Bra-Cantalupo e Castagnole-Mortara, nel quantitativo di n. 329, e cioè n. 19 titoli unitari e n. 31 titoli decupli, sulle n. 11192 attualmente vigenti.

I numeri delle azioni e delle obbligazioni che risulteranno sorteggiate, da rimborsarsi a cominciate dal 1º luglio 1931, saranno pubblicati nella Gazzetta Ufficiale del Regno.

Roma, 23 dicembre 1930 - Anno IX

Il direttore generale: CIARROCCA.

(7532)

MUGNOZZA GIUSEPPE, direttore

Rossi Enrico, gerente

Roma - Istituto Poligrafico dello Stato G. C.

(6811)